

Verso il voto

La trovata di Pirozzi “No a tate straniere la Regione paghi le mamme italiane”

MAURO FAVALE, pagina V

Verso le Regionali

Pirozzi: basta tate straniere non insegnano nostri valori

Il sindaco di Amatrice: “Aiuti alle mamme. Il centrodestra non vuole vincere”

MAURO FAVALE

«Le tate straniere non insegnano i valori fondanti di questa nazione. Per questo, quando sarò governatore, proporrò per le mamme delle ore retribuite dalla Regione per tornare a fare le mamme». L'idea, a Sergio Pirozzi, è venuta dopo un incontro con il “Popolo della famiglia”. Lo racconta lui stesso, davanti a un migliaio di sostenitori arrivati all'Eur, all'Atlantico Live (locale per concerti riconvertito in spazio per comizi elettorali) per sostenere una candidatura finora mal digerita dai partiti di centrodestra che non hanno ancora sciolto la riserva sul sindaco di Amatrice.

Lui tenta la prova di forza e dal palco dice: «Il mio numero di telefono è lo stesso da 30 anni, se mi chiameranno risponderò, ma per parlare del programma e non per fare la spartizione dei pani e dei pesci». L'appello è a Silvio Berlusconi e ai maggiori di Forza Italia e Fratelli d'Italia, ancora alle prese col rebus dei collegi per le Politiche che, a ricasco, si riverberano pure sulla partita per il Lazio. Sul tavolo del centrodestra ci sono sempre i nomi di Maurizio Gasparri e Fabio Rampelli. Pirozzi, insomma, è l'ultima carta da giocare, per altro contro voglia.

Lui, però, non ha alcuna intenzione di fare passi indietro: «Non mi sono fatto intimorire nemmeno dalla forza della natura. Non siamo noi a voler far perdere qualcuno,

ma c'è qualcuno che non vuole vincere». Il suo “popolo”, quello che anima i comitati in Regione, giunto fin qui specialmente dalle province (i romani sono pochi) applaude. Il sindaco “dello scarpone” attacca soprattutto Nicola Zingaretti: «Quello che ci vuole propinare è una bufala, il racconto dei suoi cinque anni in Regione è plastico, non vero, mente sapendo di mentire, c'è bisogno di proposte serie». Tra queste, oltre alle ore retribuite per le mamme che lavorano, anche la rinegoziazione dei mutui che la Regione ha contratto con la Cassa di depositi e prestiti «con tassi di interesse – spiega – che superano il 3% e sono fuori mercato». Pirozzi ne ha pure per Roberta Lombardi, candidata 5 Stelle: «È una brava ragazza ma va dove ci sono problemi senza dare una soluzione». «Questa è la battaglia della mia vita», conclude. Ma per sapere se sarà lui a guidare il centrodestra in Regione o se se la dovrà vedere nel suo campo con un altro nome bisognerà aspettare il prossimo vertice tra Berlusconi, Meloni e Salvini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

